

# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68 – Fax 011.562.13.96

ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it

Cod. Fisc. 80089290011

## **CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO**

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO, PER L'ANNO 2017,  
RELATIVO AL PERSONALE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI TORINO, INQUADRATO NELLE CATEGORIE CONTRATTUALI  
"A", "B" E "C", PREVISTE DAL C.C.N.L. PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE  
DEL COMPARTO DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI.**

Il giorno 18 dicembre 2017, alle ore 15:30, la delegazione trattante di parte pubblica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, composta dal Presidente ing. Alessio Toneguzzo, assistito dal Consulente dott. Marco Suriani

e

la RSU di sede rappresentata dal dott. Alberto Loi Carta e dalla sig.ra Cristina Rappo,

si sono incontrate presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, via Giovanni Giolitti 1, e hanno definito il seguente accordo integrativo nell'ambito delle materie delegate a tale livello dalle vigenti disposizioni contrattuali nazionali

## **Le parti**

Rilevata la necessità di definire la destinazione delle somme relative al costituito fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività stipulano i seguenti istituti di contrattazione integrativa:

### **ART. 1**

#### **PREMESSE**

Le Parti convenute hanno proseguito la discussione sulla base di una ipotesi di accordo, opportunamente predisposta ed integrata dalla Parte Datoriale, rispetto alle ipotesi esaminate in occasione dei precedenti incontri.

### **ART. 2**

#### **PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE**

1. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo deve intendersi sottoscritto dalle Parti trattanti e, pertanto, immediatamente efficace, quando si verificheranno le seguenti condizioni:
  - sia sottoscritto dalla RSU;
  - sia sottoscritto dai Rappresentanti della Delegazione di Parte Pubblica, partecipanti alle trattative.
2. In tale quadro, gli articoli successivi in cui si articola il presente documento assumono, dal momento della apposizione della sigla su tutta la parte concordata, valore di pre - Contratto tra le Parti, unitamente a tutti gli allegati connessi e facenti parte integrante dell'Accordo.

### **ART. 3**

#### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

1. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo si applica a tutto il Personale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino (di seguito denominato Ente), con rapporto di lavoro subordinato inquadrato nelle Categorie contrattuali "A", "B" e "C" previste dal C.C.N.L. per il Personale non dirigente del Comparto degli Enti Pubblici non Economici, fatte salve le clausole che prevedono una diversa disciplina.

2. Esso si riferisce al periodo 01.01.2017÷31.12.2017 ed assorbe, con integrazioni e/o modifiche, tutti gli adempimenti a cui ha già ottemperato l'Ente per il predetto Personale, fatto salvo l'obbligo, per l'Ente medesimo, di applicare, per quanto non previsto nel presente Contratto integrativo tutti gli Istituti a carattere normativo e/o economico che dovessero essere oggetto del prossimo C.C.N.L. relativo all'anno 2009.

#### **ART. 4**

##### **TEMPI E PROCEDURE PER LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO**

1. Gli effetti giuridici ed economici del presente contratto, salvo diversa indicazione, decorrono dal 01.01.2017 e scadranno il 31.12.2017.
2. Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervenissero nuove indicazioni contrattuali o di legge che riguardino tutti o specifici punti del presente accordo, mantenendo comunque in vigore, fino a nuovo accordo, il contratto collettivo decentrato integrativo vigente.

#### **ART. 5**

##### **PRESTAZIONI STRAORDINARIE**

1. Le prestazioni di lavoro straordinario possono essere effettuate esclusivamente per fronteggiare situazioni di lavoro che, rivestendo il carattere di urgenza ed eccezionalità, non possono essere risolte con una adeguata programmazione dell'orario di lavoro ordinario.
2. La prestazione di lavoro straordinario è espressamente autorizzata, per iscritto, dal Responsabile degli Uffici, sulla base di effettive esigenze organizzative e di servizio individuate per il corretto funzionamento dell'Ente, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione.
3. Il Responsabile degli Uffici dovrà, a sua volta, per comprovati motivi, essere espressamente autorizzato ad effettuare prestazioni straordinarie, per iscritto, dal Presidente dell'Ordine o da altro Consigliere delegato dal Consiglio a trattare gli affari del Personale.
4. Il limite massimo individuale di lavoro straordinario è fissato in 200 ore annue. Tale limite può essere elevato esclusivamente per esigenze eccezionali o per specifiche categorie di lavoratori, con particolare riferimento ai dipendenti impegnati in attività di diretta collaborazione con gli organi istituzionali.
5. Su tempestiva richiesta del dipendente, le prestazioni di lavoro straordinario, debitamente autorizzate nei limiti di cui al precedente comma 3, possono dare luogo a riposo compensativo, da fruire, compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio, di norma, entro il termine massimo di un mese.
6. Per la effettuazione di prestazioni straordinarie da parte del Personale dipendente dell'Ordine, deve essere prevista, per ciascun anno, una somma adeguata da sottoporre a deliberazione da parte del Consiglio.

## ART. 6

### COSTITUZIONE DEL FONDO DI ENTE PER I TRATTAMENTI ACCESSORI

Il fondo per il trattamento accessorio del Personale dipendente per l'anno 2017 è stato determinato secondo i criteri di cui all'art. 31 CCNL 19.02.1999 s.m.i. riportando nello stesso le somme che, in sede di contrattazione primo livello, sono state individuate quali componenti indispensabili dello stesso.

Il Fondo è stato, altresì, incrementato con ulteriori risorse aggiuntive in relazione all'autonoma e discrezionale volontà dell'Ente, riconosciuta dall'art. 4 comma 10 CCNL del 14.03.2001, al fine di disporre di strumenti idonei all'incentivazione delle prestazioni e delle attività caratterizzate da eccellenze qualitative e dalla ricerca di soluzioni gestionali mirate al miglioramento e alla semplificazione.

FONDO UNICO DI ENTE ANNO 2017	
Risorse stabili (con riferimento alle risorse già stanziare nell'anno 2010)	75.297,83
Incremento ex art. 4 comma 10 CCNL 14 marzo 2001 (in relazione all'attivazione di nuovi servizi ed accrescimento dei livelli qualitativi di compiti già esercitati)	8.520,15
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>83.817,98</b>

## ART. 7

### UTILIZZO DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'

Le risorse di cui all'art. 6 del presente accordo, ai sensi dell'art. 32 CCNL 1998-2001, sono così utilizzate:

---

#### A)

Risorse volte a consentire l'acquisizione di posizioni economiche di sviluppo, secondo i criteri di cui al successivo articolo 8 del presente contratto, è destinata la somma di

**Euro 17.831,89**

---

#### B)

Risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di Ente, istituita con l'art. 26 CCNL 2002-2005 stipulato in data 9 ottobre 2003, è destinata la somma di

**Euro 10.019,02**

---

#### C)

Risorse annue destinate all'erogazione dei premi di miglioramento ed incremento della produttività individuale e collettiva connessi al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 8 del presente contratto, la somma di

**Euro 48.220,20**

---

#### D)

Fondo per lo straordinario ad esclusione di eventi quali traslochi, elezioni e convegni, la somma di

**Euro 4.648,11**

---

#### E)

Risorse destinate al finanziamento Posizioni Organizzative artt. 17 e 32 CCNL 1998/2001

**Euro 3.098,76**

---

**TOTALE (A+B+C+D+E)**

**Euro 83.817,98**

## ART. 8

### COMPENSI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITA'

Il premio di produttività è destinato a compensare i miglioramenti di efficacia ed efficienza delle prestazioni lavorative ed è erogato in forma di incentivo individuale in relazione al grado di partecipazione del dipendente al conseguimento degli obiettivi assegnati.

- Criteri:

Per l'anno 2017, poiché il nuovo Consiglio dell'Ordine si è insediato solo nel mese di settembre e non avendo il precedente provveduto ad assegnare alcun tipo di obiettivo si provvederà a ripartire la produttività sulla base di criteri che tengano conto: 1) della fascia di inquadramento di ciascun dipendente (cat A; B e C) che determina una ripartizione parametrata della produttività; 2) della presenza in servizio, per cui le assenze superiori a 30 giorni nell'anno produrranno la riduzione di 1/12 della quota individuale di produttività escluse le assenze di legge.

## ART. 9

### PROGRESSIONI ECONOMICHE DI SVILUPPO

I passaggi sono valutati in base al livello di esperienza maturato, alle competenze professionali acquisite nel corso degli anni e ai titoli posseduti.

Dichiarazione a verbale della Parte Pubblica.

Per l'anno 2018 verrà ricalcolato l'importo complessivo del Fondo e verranno stabiliti i nuovi parametri/criteri di valutazione ai fini dell'erogazione del salario accessorio.

Le parti alle ore 16:15 dichiarano chiusa la trattativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, 18 dicembre 2017

Per l'Ordine degli Ingegneri:

il Presidente      Alessio TONEGUZZO

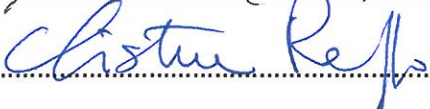
  
.....

Per la RSU:

dott.              Alberto LOI CARTA

  
.....

sig.ra             Cristina RAPPO

  
.....